

## Risultati 34ª giornata

Bologna	1-2	Reggina
Catania	0-2	Milan
Fiorentina	1-0	Torino
Genoa	3-1	Sampdoria
Inter	2-0	Lazio
Juventus	2-2	Lecce
Palermo	5-1	Cagliari
Roma	0-0	Chievo
Siena	2-1	Napoli
Udinese	3-0	Atalanta

## Prossimo turno

DOMENICA 10/05/2009 ORE 15.00

Atalanta	-	Genoa
Cagliari	-	Roma
Catania	-	Fiorentina
Chievo	-	Inter
Lazio	-	Udinese
Lecce	-	Napoli
Milan	-	Juventus
Sampdoria	-	Reggina
Siena	-	Palermo
Torino	-	Bologna

## La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	77	34	23	8	3	60	25
2 Milan	70	34	21	7	6	64	29
3 Juventus	66	34	19	9	6	61	34
4 Fiorentina	61	34	19	4	11	49	35
5 Genoa	60	34	17	9	8	46	33
6 Roma	53	34	15	8	11	52	52
7 Palermo	52	34	16	4	14	51	45
8 Cagliari	49	34	14	7	13	42	39
9 Udinese	48	34	13	9	12	48	44
10 Lazio	47	34	14	5	15	44	48
11 Atalanta	44	34	13	5	16	37	39
12 Napoli	42	34	11	9	14	37	39
13 Sampdoria	41	34	10	11	13	40	47
14 Siena	40	34	11	7	16	31	37
15 Catania	40	34	11	7	16	34	41
16 Chievo	35	34	8	11	15	31	42
17 Torino	30	34	7	9	18	30	53
18 Bologna	29	34	7	8	19	37	59
19 Lecce	28	34	5	13	16	33	59
20 Reggina	27	34	5	12	17	27	59

## Marcatori

**21 RETI:** ■ ■ ■ Di Vaio (Bologna); Ibrahimovic (Inter)  
**20 RETI:** ■ ■ ■ Milito (Genoa)  
**18 RETI:** ■ ■ ■ Gilardino (Fiorentina)  
**15 RETI:** ■ ■ ■ Kakà  
**14 RETI:** ■ ■ ■ Pato (Milan)  
**13 RETI:** ■ ■ ■ Mutu (Fiorentina); Cavani (Palermo); F. Inzaghi (Milan)  
**12 RETI:** ■ ■ ■ Di Natale (Udinese); Floccari (Atalanta); Amauri (Juventus); Zarate (Lazio); Pellissier (Chievo)  
**11 RETI:** ■ ■ ■ Acquafresca (Cagliari); Del Piero (Juventus); Cassano (Samp)  
**Jeda** (Cagliari); Miccoli (Palermo); Quagliarella (Udinese)  
**10 RETI:** ■ ■ ■ Corradi (Reggina); Pazzini (Samp); Mascara (Catania); Totti (Roma)  
**9 RETI:** ■ ■ ■ Hamsik (Napoli); Vucinic e Baptista (Roma); Pandev (Lazio)  
**8 RETI:** ■ ■ ■ Doni (Atalanta); Rocchi (Lazio); Simplicio (Palermo); Sculli (Genoa); Denis (Napoli); Iaquineta (Juventus); Tiribocchi (Lecce); D'Agostino (Udinese); Maccarone (Siena)

## Numeri

**46** le partite di campionato dell'Inter senza rigori contro

**4** punti in 5 partite della Juve

**21** i gol segnati dal Milan nelle ultime 8 gare (2 soli subiti)

**2** le vittorie della Roma in 9 incontri

**0** i pareggi del Palermo in casa e le vittorie del Torino in trasferta

**7** i punti della Reggina in 3 gare: cerca la salvezza della stella, in A.

**151** i gol in serie A di Pippo Inzaghi

Sarà capitato a molti, sabato sera, di vedere prima Inter-Lazio e poi, in differita, Real Madrid-Barcellona; e di pensare che in Spagna (e Inghilterra) si giochi non un calcio, ma proprio uno sport diverso da quello che si gioca in Italia. E allora proviamo, per una volta, a parlare di calcio.

**Come gioca l'Inter.** Male, direte voi. Certo. Ma vediamo perché. Sabato sera l'Inter ha giocato con un centravanti-boa, due esterni «alti» (una volta si sarebbe detto: due ali), tre centrocampisti di cui due votati alla copertura e uno incaricato di inserirsi negli spazi aperti dal centravanti. Problema: il centravanti-boa (Ibrahimovic) è una prima punta anomala che ama svariare e servire assist, i due esterni sono un ex campione (Figo) e un giocatore anarchico e imbolsito (Mancini), l'assaltatore di centrocampo non era Stankovic, perfetto in quel ruolo, ma il più disordinato Muntari, che pure va considerato l'unico acquisto azzeccato dell'Inter di Mourinho. Aggiungete che quest'anno l'Inter aveva un unico schema - palla a Maicon, facesse lui - e



## BARCELLONA CHIAMA SAN SIRO

TRE PUNTI

Alberto Crespi  
GIORNALISTA

in questo finale Maicon non c'è. All'Inter manca come il pane un uomo d'ordine a centrocampo: un Pirlo, per intenderci. In assenza di creatività in mezzo, la squadra è migliorata nel momento in cui Mourinho ha inserito Crespi. Facile dire: Ibra ha vinto da solo. No, ha vinto nel momento in cui, grazie a Crespi, ha avuto meno difensori addosso. È un dato elementare che tutti sembrano aver capito, meno Mourinho.

**Come gioca il Barcellona.** Bene, certo: ma bene come? Il Barça gioca con tre punte tutte di movimento (Eto'o, Messi, Henry), un pilone a centrocampo che fa il lavoro sporco (Yaya Touré) e due centrocampisti

di qualità (una volta si sarebbe detto: due mezze ali) come Xavi e Iniesta che sono il vero valore aggiunto della squadra. I due hanno piedi e polmoni, attaccano e coprono, cantano e portano la croce. Ma l'entusiasmo del 6-2 con il quale il Barça ha asfaltato il Bernabeu non deve far dimenticare la ridicolaggine difensiva del Real (sono sicuri, alla Juve, di rivoltare Cannavaro?). La verità è che in Spagna giocano tutti all'attacco, e il Barcellona stravince; poi in Champions si infrange contro il catenaccio del Chelsea. Ipotesi: in Spagna l'Inter sarebbe fischiata da tutti, ma vincerebbe molte partite 1-0; in Italia il Barcellona, di fronte a squadre chiuse e tatticamente astute, faticherebbe assai a vincere il campionato.

**Zitti tutti.** Finalino polemico (siamo italiani, no?): solo chi non è mai stato a San Siro può fare il moralista di fronte a Ibrahimovic che zittisce i tifosi dopo il gol. Giocare in quello stadio a volte è insopportabile. Inter-Lazio era una partita vitale e psicologicamente delicata: Milan e Roma l'avrebbero giocata in uno stadio rovente, a San Siro stavano tutti zitti, come sperando nel harakiri. Molti interisti non se la meritano, questa Inter. ♦

## Serie B

La notte più lunga di Bari  
Tre punti per tornare in A



Novanta minuti e poi, forse, la festa, attesa 8 lunghissimi anni. Il Bari affronta l'Empoli al San Nicola (20,45), stadio tutto esaurito, quasi 60.000 spettatori, passione alle stelle. Tre punti e i biancorossi sono matematicamente in A. Antonio Conte - nella foto - punta ancora su Barreto e Kutuzov. L'Empoli, in piena lotta per i playoff, cerca in Puglia fiducia e punti. Partita ad altissima intensità emotiva.

## Carlo Ancelotti

«Abramovich? State attenti, perché mi viene a prendere in elicottero: alzate la testa al cielo...».



## Domenico Di Carlo

«Ci mancano quattro pareggi e siamo salvi. Puntiamo a fare altri quattro 0-0».



## Dario Ballardini

«L'Uefa? Dobbiamo fare di queste partite, vogliamo giocarcela, è il nostro obiettivo».

